



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC CHIRURGIA PEDIATRICA

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^A ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. MAURIZIO CHELI
MATRICOLA	1728
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a corsi accreditati nazionali e internazionali. Certificazioni accreditate: P-BLS; ATLS.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre ai precedenti: Partecipazione a Master universitari e/o Stages in Italia o all'estero della durata minima di 1 mese.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre ai precedenti: Stages all'estero della durata minima di 1 mese finalizzati al raggiungimento di un obiettivo specifico e/o Board europeo in chirurgia pediatrica.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre ai precedenti: Docenza presso corsi universitari e Master e/o appartenenza a direttivi di società scientifiche inerenti la disciplina di chirurgia pediatrica.

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conosce le patologie sotto riportate, le indicazioni, gli aspetti tecnici delle procedure correlate, la gestione pre, intra e postoperatoria, le possibili complicanze e la loro gestione. Conosce come eseguire la maggior parte delle seguenti procedure: 1) Piccola chirurgia sezione di frenulo linguale e prepuziale, asportazione di lesioni cutanee semplici, asportazione di tumori benigni della cute e del tessuto sottocutaneo, biopsie di linfonodi o lesioni semplici della cute, onicectomia. 2) Chirurgia routinaria: ernia inguinale > 1 aa, idrocele/cisti del funicolo, criptorchidismo, meatotomia, asportazione di cisti non complesse, asportazione di linfonodi superficiali, fimosi, appendicite acuta non complicata con tecnica tradizionale o videoassistita, scroto acuto.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Conosce le patologie sotto riportate, le indicazioni, gli aspetti tecnici delle procedure correlate, la gestione pre, intra e postoperatoria, le possibili complicanze e la loro gestione. Conosce come eseguire almeno sei delle seguenti procedure: Chirurgia di media complessità 1) Chirurgia urologica: reflusso vescicoureterale, stenosi della giunzione pieloureterale > 1 anno, nefrectomia, ipospadie non complesse, trattamento endoscopico del reflusso vescicoureterale. 2) Chirurgia digestiva: resezioni intestinali per lesioni semplici dell'intestino (diverticolo di Meckel, duplicazioni intestinali, invaginazione intestinale), ernia strozzata, peritoniti, occlusioni intestinali, stenosi del piloro, colostomia, appendicectomie/peritoniti con tecnica laparoscopica, splenectomia classica.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Conosce le patologie sotto riportate, le indicazioni, gli aspetti tecnici delle procedure correlate, la gestione pre, intra e postoperatoria, le possibili complicanze e la loro gestione. Conosce come eseguire almeno tre delle seguenti procedure: Chirurgia di alta complessità 1) Chirurgia neonatale ernia diaframmatica congenita sinistra, malrotazione intestinale, resezioni intestinali per atresie, enterocolite necrotizzante neonatale, volvolo intestinale, trattamento dell'ileo da meconio. 2) Chirurgia digestiva interventi di funduplicazio laparoscopica, colecistectomia laparoscopica, splenectomia laparoscopica. 3) Chirurgia urologica reflusso vescicoureterale con +/- megauretere con +/- modellaggio dell'uretere, stenosi della giunzione pieloureterale <1 anno, ipospadie complesse.
Alta Specializzazione	10-12	Conosce le patologie riportate, le indicazioni, gli aspetti tecnici delle procedure correlate, la gestione pre, intra e postoperatoria, le possibili complicanze e la loro gestione. Conosce come eseguire almeno due delle seguenti procedure: Chirurgia di altissima complessità 1) Chirurgia neonatale atresia esofagea, ernia diaframmatica destra con posizionamento di patch protesico, malformazioni polmonari neonatali. 2) Chirurgia digestiva esofagocolonoplastica, deconnessione gastroesofagea, trattamento della malattia di Hirschsprung, anomalie anorettali. 3) Chirurgia urologica utilizzo delle tecniche laparoscopiche/retroperitoneoscopiche per nefrectomie, stenosi della giunzione pieloureterale; trattamento degli esiti di ipospadie complesse, estrofia vescicale, ampliamenti vescicali. 4) Chirurgia oncologica

Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	SALA OPERATORIA 1) Piccola chirurgia: sezione di frenulo linguale e prepuziale, asportazione di lesioni cutanee semplici, asportazione di tumori benigni della cute e del tessuto sottocutaneo, biopsie di linfonodi o lesioni semplici della cute, onicectomia. 2) Chirurgia routinaria: ernia inguinale > 1 aa, idrocele/cisti del funicolo, criptorchidismo > 2aa, meatotomia, asportazione di cisti non complesse, asportazione di linfonodi superficiali, fimosi, appendicite acuta non complicata con tecnica tradizionale o videoassistita, scroto acuto, procedure endoscopiche (cistoscopia diagnostica, EGDS con biopsie, dilatazioni). DEGENZA Assistenza e gestione del paziente chirurgico, monitoraggio, trattamento nutrizionale, infettivologico, procedure tecniche di medicazione, posizionamento e gestione di sonde, gestione di cateteri vascolari e drenaggi, familiarizzazione con protocolli e linee guida in uso nella UOC e nell'Azienda. AMBULATORIO Indicazioni, controindicazioni e fattori di rischio per gli interventi chirurgici di piccola chirurgia e chirurgia routinaria, preparazione del paziente all'intervento, follow-up post-operatorio e gestione delle complicanze, degli effetti indesiderati tardivi degli interventi chirurgici sopra indicati, familiarizzazione con protocolli e linee guida in uso nella UOC e nell'Azienda.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	SALA OPERATORIA Oltre a precedenti: Chirurgia di media complessità: Urologica: reflusso vescicoureterale, stenosi della giunzione pieloureterale, ipospadie non complesse, cistoscopia operativa e/o Digestiva: resezioni intestinali per lesioni semplici dell'intestino (diverticolo di Meckel, duplicazioni intestinali, invaginazione intestinale), peritoniti, occlusioni intestinali, stenosi del piloro, interventi laparoscopici di media complessità, procedure endoscopiche operative (PEG) ernie strozzate; criptorchidismo < 2 aa. DEGENZA Turni di reperibilità. Assistenza e gestione del paziente chirurgico, monitoraggio, trattamento nutrizionale, infettivologico, procedure tecniche di medicazione, posizionamento e gestione di sonde, cateteri vascolari e drenaggi, familiarizzazione con protocolli e linee guida in uso nella UOC e nell'Azienda. Referente aziendale per progetti specifici. AMBULATORIO Indicazioni, controindicazioni e fattori di rischio per gli interventi chirurgici di media complessità, preparazione del paziente all'intervento, follow-up post-operatorio e gestione delle complicanze, degli effetti indesiderati tardivi degli interventi chirurgici sopra indicati, familiarizzazione con protocolli e linee guida in uso nella UOC e nell'Azienda.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	SALA OPERATORIA Oltre a precedenti: Chirurgia di alta complessità 1) chirurgia neonatale ernia diaframmatica congenita sinistra, malrotazione intestinale, resezioni intestinali per atresie, volvolo intestinale, trattamento dell'ileo da meconio e/o 2) chirurgia digestiva interventi di funduplicazio laparoscopica, colecistectomia laparoscopica, splenectomia laparoscopica e/o 3) Chirurgia urologica megauretere con +/- modellaggio dell'uretere, stenosi della giunzione pieloureterale <1 anno, reflusso vescicoureterale, ipospadie complesse. DEGENZA Assistenza e gestione del paziente chirurgico, monitoraggio, trattamento nutrizionale, infettivologico, procedure tecniche di medicazione, posizionamento e gestione di sonde, cateteri vascolari e drenaggi, utilizzo di tecniche percutanee ecoguidate partecipa alla stesura di protocolli e linee guida. AMBULATORIO Indicazioni, controindicazioni e fattori di rischio per gli interventi chirurgici di media complessità, preparazione del paziente all'intervento, follow-up post-operatorio e gestione delle complicanze, degli effetti indesiderati tardivi degli interventi chirurgici sopra indicati, familiarizzazione con protocolli e linee guida in uso nella UOC e nell'Azienda.

Alta Specializzazione	10-12	<p>SALA OPERATORIA</p> <p>Oltre a precedenti:</p> <p>Chirurgia di altissima complessità</p> <p>1) Chirurgia neonatale</p> <p>atresia esofagea, ernia diaframmatica destra con posizionamento di patch protesico, malformazioni polmonari neonatali e/o</p> <p>2) Chirurgia digestiva</p> <p>esofagocolonoplastica, deconnessione gastroesofagea, trattamento della malattia di Hirschsprung, anomalie anorettali e/o</p> <p>3) Chirurgia urologica</p> <p>utilizzo delle tecniche laparoscopiche/retroperitoneoscopiche per nefrectomie, stenosi della giunzione pieloureterale; trattamento degli esiti di ipospadie complesse, estrofia vescicale, ampliamenti vescicali.</p> <p>4)Chirurgia oncologica</p> <p>DEGENZA</p> <p>Assistenza e gestione del paziente chirurgico, monitoraggio, trattamento nutrizionale, infettivologico, procedure tecniche di medicazione, posizionamento e gestione di sonde, cateteri vascolari e drenaggi, utilizzo di tecniche percutanee ecoguidate partecipa alla stesura di protocolli e linee guida.</p> <p>AMBULATORIO</p> <p>Indicazioni, controindicazioni e fattori di rischio per gli interventi chirurgici di media complessità, preparazione del paziente all'intervento, follow-up post-operatorio e gestione delle complicanze, degli effetti indesiderati tardivi degli interventi chirurgici sopra indicati, familiarizzazione con protocolli e linee guida in uso nella UOC e nell'Azienda.</p>
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	E' in grado di porre corretta indicazione agli interventi di piccola chirurgia e chirurgia routinaria. Esegue gli interventi sopra riportati aiutato da collega in formazione. Funge da Tutor per le procedure sopra riportate. Autonomia nelle attività di degenza e di ambulatorio come sopra indicato.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	E' in grado di porre corretta indicazione agli interventi di media complessità. Autonomia in almeno sei degli interventi sopra riportati aiutato da collega in formazione. Funge da Tutor per gli interventi sopra riportati. Autonomia nelle attività di degenza e di ambulatorio come sopra indicato.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	E' in grado di porre corretta indicazione agli interventi di alta complessità. Autonomia in almeno tre degli interventi sopra riportati aiutato da collega in formazione. Autonomia nelle attività di degenza e di ambulatorio come sopra indicato.
Alta Specializzazione	10-12	E' in grado di porre corretta indicazione agli interventi di altissima complessità. Autonomia in almeno due degli interventi sopra riportati. Autonomia nelle attività di degenza e di ambulatorio come sopra indicato.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria	
Primo livello	1-3	Non meno di 20 procedure sopra riportate nell'arco dell'anno.	
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Non meno di 10 procedure sopra riportate nell'arco dell'anno.	
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Non meno di 4 procedure sopra riportate nell'arco dell'anno.	
Alta Specializzazione	10-12	Non meno di 2 procedure sopra riportate nell'arco dell'anno.	
		Valutazione (1-12)	

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi.</p> <p>Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze.</p> <p>Riceve le richieste di prestazioni dalle strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto.</p> <p>Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti.</p> <p>Partecipa a riunioni interne ed aziendali.</p> <p>Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali.</p> <p>Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche.</p> <p>Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.</p> <p>Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleggi, comparto, amministrazione).</p> <p>E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleggi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale.</p> <p>Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale.</p> <p>Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali.</p> <p>Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).</p>
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari.</p> <p>Partecipa a gruppi di lavoro esterni.</p> <p>Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione.</p> <p>Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il paziente <p>È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • colleggi di altre strutture ospedaliere. <p>Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti del territorio • ATS • Associazioni mediche <p>Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura ospedaliera.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • società scientifiche • media • organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali <p>E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale.</p> <p>Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.</p>
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica. • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Raccoglie ed elabora dati.</p> <p>Esegue ricerche bibliografiche e analizza la letteratura.</p> <p>N° di Pubblicazioni: 1 (Autore o co-Autore, solo su riviste censite), nell'ultimo triennio.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Formula ipotesi, analizza dati, trae conclusioni.</p> <p>Scrive Abstracts accettati a convegni nazionali e internazionali.</p> <p>N° di pubblicazioni: 2 (Autore o co-Autore, solo su riviste censite), nell'ultimo triennio.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Scrive articoli scientifici.</p> <p>Collabora alla stesura di protocolli diagnostico-terapeutici e linee guida.</p> <p>N° di pubblicazioni: 3 (Autore o co-Autore, solo su riviste censite), nell'ultimo triennio.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Stende e conduce protocolli di studio e ne pubblica i risultati.</p> <p>N° di pubblicazioni: 5 (Autore o co-Autore, solo su riviste censite), nell'ultimo triennio.</p>
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.

Peso Item

6

Declaratoria

Il dirigente:

- conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità,
- presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure,
- realizza il proprio lavoro nei tempi previsti,
- presta attenzione alla applicazione delle procedure,
- presta attenzione alla applicazione delle normative.

Punteggio
assegnato

2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.

Peso Item

4

Declaratoria

Il dirigente:

- dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari,
- è disponibile per eventuali chiarimenti,
- sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura.

Punteggio
assegnato

3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.

Peso Item

3

Declaratoria

Il dirigente:

- è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi,
- accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale,
- è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti.

Punteggio
assegnato

4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.

Peso Item

3

Declaratoria

Il dirigente:

- sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati,
- sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati,
- argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo.

Punteggio
assegnato

5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.

Peso Item

8

Declaratoria

Il dirigente:

- identifica i fattori critici di processi ad esito negativo,
- si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento,
- è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali,
- accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza.

Punteggio
assegnato

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	7
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI	[30%]	Totale ponderato
		0,00



Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC CHIRURGIA PEDIATRICA

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____